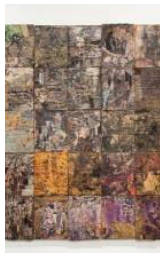


.com  
**exibart**

**Fino al 15.III.2014**  
**Gabriele Silli. Esercizi di accanimento ottativo – digitali.**  
**Galleria Federica Schiavo, Roma**

Una ricerca sperimentale, volta ad affrontare con originalità il tema del reimpiego di soggetti, materiali e immagini, attraverso tecniche e modalità innovative. Per la prima volta in mostra



**pubblicato mercoledì 5 marzo 2014**

Sottoporre del materiale cartaceo all'azione alterante di agenti acidi e chimici per studiarne la reazione e trasformazione, lavorandone ulteriormente il risultato attraverso l'uso diretto delle mani: sono questi gli "esercizi di accanimento ottativo – digitali" a cui si riferisce **Gabriele Silli** (Roma, 1982), protagonisti della sua prima mostra personale. Il lavoro di Silli - più simile a quello di un chimico che a quello di un'artista - muove dall'interesse per la materia cartacea, dall'alterazione e manipolazione di essa e delle immagini che propone in un mix di acidi, per scoprirne e valutarne la reazione.



*Gabriele Silli Grande ottativo-digitale, 2014 75 fashion magazines altered in acid baths, paper collage, ink and pigments mounted on three aluminum panels 175 x 418 x 4 cm photo by Federico Maria Tribbioli courtesy Federica Schiavo Gallery, Roma*

Poche, ma significative, opere introducono validamente in questa filosofia, in particolare l'opera simbolo della mostra: il Grande Ottativo – Digitale, un mosaico fatto di 75 riviste di moda immerse singolarmente in bagni caustici, lavorate poi manualmente e ricomposte su tre pannelli di alluminio in base alla selezione dell'artista. Gli acidi disintegrano e destrutturano la cellulosa, rendendo la carta malleabile e permettendo a Silli di intervenire sulla superficie bucando, grattando, introducendo nuovi elementi e/o utilizzando scarti di materiale cartaceo per conferire vari effetti cromatici.

Questi scarti sono raccolti nell'Organo del sommerso nei bagni tripudio caustico – cloridrici, mega contenitore che illustra gli strumenti utilizzati dall'artista nel suo processo lavorativo, mentre 24 "libri ottativo – digitali" approfondiscono ulteriormente il tema del reimpiego delle riviste di moda e della distruzione dei modelli iconografici che esse incarnano. Il lavoro sperimentale di Silli si evolve nel ciclo Dominio dell'agente imprevisto, dove lo stesso tipo di carta e la medesima tecnica sono impiegati in formato più grande. Le tre grandi carte esposte – simili a poster – sintetizzano gli oggetti simbolo del processo esecutivo di Silli, tra cui anche il Martello fiore, scultura – assemblaggio appartenente alla serie omonima creata con il collettivo artistico "Mastequoia", costituito nel 2004 assieme a **Carlo Gabriele Tribbioli** e **Giacomo Sponzilli**. Un'esposizione che mostra il punto di approdo di una ricerca "corrosiva", fatta di esperimenti e tentativi condotti attraverso processi di alterazione e manipolazione di materiali e icone pre costituite.

**eleonora scoccia**  
mostra visitata il 13 febbraio 2014